

---

Subject: Michel Schneider: Glenn Gould Piano solo  
Posted by [sal paradise](#) on Fri, 30 Sep 2011 10:04:00 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Ieri vagavo per La Feltrinelli della stazione di Milano Centrale. Questo stato di cose mi ha messo in una tale agitazione (non so se odio di piÃ¹ la catena Feltrinelli o la Stazione Centrale) che nel reparto (uno scaffale su tre piani di mega negozio) dedicato ai libri sulla musica classica (ci sono anche tre volumi di Allevi su Allevi) sono incappato nel libro in oggetto, ci sono proprio inciampato perchÃ© alla fine l'ho anche comprato.

Dopo la piacevole lettura del libro di Bazzana, che a mio avviso aveva cercato di ricalibrare il personaggio di Gould restituendogli dignitÃ  artistica, musicale e pianistica e privandolo di molti che erano i luoghi comuni ridicoli che lo circondavano e che lui stesso (Gould), probabilmente, â€œutilizzavaâ€• a fini pubblicitari; e dopo la lettura con la puzza sotto il naso del libro di Rattalino (le cui uniche cose interessanti sono riprese dal libro di Bazzana) ripiombò nel fastidio del luogo comune, del mito idiota ma geniale, dell'artista pazzo che non esce piÃ¹ di casa nemmeno per le cene fuori ecc... con questo libro che vorrebbe essere una specie di saggio di musicologia ma diventa un articolo di Cronaca Vera ( <http://tinyurl.com/66go775> )

Ora tralasciamo il discorso che se questa Ã  musicologia allora Beautiful Ã  il seguito dei Fratelli KaramÃ zov, e entriamo invece nel merito di un discorso che sta per far venire nelle mutande quell'idiota di Lucy: ma quanto deve essere perverso uno psicanalista per incentrare tutto un libro su di un musicista non sulla musica, non sulla sua psiche e i suoi meccanismi in rapporto alla musica che fa, a come la fa ma su alcune banalitÃ  pseudonevrotiche, su certi aspetti voyeristici che istigano il lettore a trasformarsi sempre piÃ¹ di piÃ¹ in un lettore di Donna Moderna, o Eva 3000.

Il pettegolezzo, (quasi sicuramente falso ma se anche fosse vero non importa) non solo diventa letteratura ma si trasforma in musicologia. Eppure io credo che questo signore abbia letto il libro di Bazzana perchÃ© un paio di volte lo cita, e lo cita anche in cattiva fede.

Ora la mia riflessione, alla luce di tutto questo Ã : ma porco dio.

g.

---